

ROMA: AL COLOSSEO ORE DI FILA E BAGNI SPORCHI, UGL BENI CULTURALI SCRIVE A SOPRINTENDENTE

"File di un'ora e mezza agli ingressi e bagni sporchi, il Colosseo con i suoi oltre 4 milioni e mezzo di visitatori all'anno e' si' il campione d'incassi dei nostri Beni Culturali ma non brilla certamente per accoglienza e servizi offerti ai turisti". La denuncia parte dalla Ugl Beni Culturali che ha scritto una lettera al Soprintendente e al Sindaco di Roma chiedendo di intervenire per ridurre i disagi all'utenza che, solo nel 2008, ha rimpinguato le casse dello Stato con ben 32 milioni e 484 mila euro. "Comprendiamo che i problemi del Colosseo sono soprattutto di natura conservativa e di manutenzione - ha dichiarato il Coordinatore Nazionale della Ugl Beni Culturali, Renato Petra - pero' questi problemi dovrebbero viaggiare al pari passo con l'agibilita' che, in una struttura che ospita oltre 10mila turisti al giorno oltre al personale e alle guide turistiche, dovrebbe avere un'attenzione prioritaria".



04 novembre 2009

CRONACA

I romani non conoscono il Colosseo

I romani non conoscono il Colosseo. Secondo un sondaggio condotto dall'istituto Pareto su 2509 residenti, il 29% non ha mai visitato l'arena dall'interno, e tra gli under 30 due su tre ammettono di non conoscere la storia di Roma. Storia per la quale, non sembrano avere rispetto neanche le istituzioni, secondo l'Ugl Beni Culturali che denuncia file interminabili e bagni sporchi proprio al Colosseo.

SONDAGGI E DENUNCE

IL COLOSSEO, TRA POLITICA, STORIA E FILE

di CORRADO RUGGERI

Le notizie semplici sono quelle che stupiscono di più. Il 29 per cento dei romani non è mai entrato nel Colosseo, il 18 per cento dice di averlo visitato una volta e il 53 per cento qualcosa in più. Sono i dati raccolti a conclusione di un sondaggio compiuto su 2.509 cittadini residenti a Roma, dai 16 anni in su. Un bel lavoro messo insieme dai ragazzi dell'Istituto Vilfredo Pareto tra il 15 e il 17 ottobre scorsi. Dall'analisi delle risposte emerge pure che il 33 per cento dei romani afferma di conoscere abbastanza la storia della propria città. Però c'è anche un 29 per cento che dice di non saperne niente, il 25 per cento poco e il 13 molto.

Chi non ha ancora compiuto i 30 anni, ammette con maggior candore la propria ignoranza: due su tre dichiarano, infatti, di sapere poco o niente dei millenni dell'Urbe. Un romano su quattro, invece, nella fascia d'età compresa tra i 31 e i 45 anni, dice di conoscere «molto» la storia della Capitale, mentre il 38 per cento degli intervistati tra i 46 e i 60 anni afferma di saperne «abbastanza».

Questi furboni degli studenti del Pareto, hanno però voluto mettere alla prova gli intervistati. E così hanno preparato cinque terribili domande fra le quali una, in particolare, piuttosto difficile: «Come si chiama il famoso dipinto del Caravaggio che sta nella chiesa di San Luigi dei Francesi?». In oltre il 40 per cento dei casi la risposta è stata «La Pietà». E viene

da sospirare. (In realtà si tratta del ciclo di San Matteo, «Vocazione», «Martirio» e «ritratto con l'Angelo»).

Ora, l'altra notizia semplice che stupisce, riguarda sempre il Colosseo. «File interminabili e bagni sporchi» è il riassunto della denuncia che fa l'Ugl, il sindacato di destra al quale appartiene anche la (ancora presunta) candidata Pdl alla presidenza della regione Lazio, Renata Polverini. Curioso - o forse no - che la segnalazione venga proprio dall'Ugl. Il tutto sa molto di schermaglia politica interna al centrodestra. Ma almeno, intanto, proviamo a fare qualcosa per il Colosseo, dove si ritrovano 10 mila turisti al giorno. Far pulire i bagni e sveltire le file non è faccenda complicata, e anzi, dovrebbe essere un impegno primario di qualsiasi amministrazione. Non solo per decoro, anche per puro interesse: alla fine di ogni anno con le visite al Colosseo si incassano 32 milioni e mezzo di euro. Mica male, soprattutto di questi tempi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UGL DENUNCIA: COLOSSEO SPORCO E AFFOLLATO

«File interminabili e bagni sporchi» al Colosseo. E' questa la denuncia, fatta da Ugl beni culturali, e rivolta al Sindaco e al Soprintendente della Capitale. La Ugl beni culturali ha chiesto di intervenire e per ridurre i disagi ai visitatori di un momento che, solo nel 2008, ha rimpinguato le casse dello Stato con ben 32 milioni e 484 mila euro.

Libero-news.it

ROMA: AL COLOSSEO ORE DI FILA E BAGNI SPORCHI, UGL BENI CULTURALI SCRIVE A SOPRINTENDENTE Roma, 3 nov. "File di un'ora e mezza agli ingressi e bagni sporchi, il Colosseo con i suoi oltre 4 milioni e mezzo di visitatori all'anno e' si' il campione d'incassi dei nostri Beni Culturali ma non brilla certamente per accoglienza e servizi offerti ai turisti". La denuncia parte dalla Ugl Beni Culturali che ha scritto una lettera al Soprintendente e al Sindaco di Roma chiedendo di intervenire per ridurre i disagi all'utenza che, solo nel 2008, ha rimpinguato le casse dello Stato con ben 32 milioni e 484 mila euro.

"Comprendiamo che i problemi del Colosseo sono soprattutto di natura conservativa e di manutenzione - ha dichiarato il Coordinatore Nazionale della Ugl Beni Culturali, Renato Petra - pero' questi problemi dovrebbero viaggiare al pari passo con l'agibilita' che, in una struttura che ospita oltre 10mila turisti al giorno oltre al personale e alle guide turistiche, dovrebbe avere un'attenzione prioritaria".